

«Via Emilia degradata e insicura» *Gli imprenditori di Castel Bolognese scrivono all'Anas*

CASTEL BOLOGNESE. «E' con rammarico che dobbiamo segnalare lo stato di degrado e perfino di insicurezza rappresentato dalla pavimentazione della via Emilia nel tratto urbano di Castel Bolognese».

Inizia così la lettera inviata alla direzione dell'Anas, firmata da Nicola Ferrucci, presidente del Tavolo degli imprenditori di Castel Bolognese. La lamentela nasce da una situazione che dura dallo scorso inverno quando, la via Emilia, durante giornate di pioggia si era trasformata quasi in una carraia, con il fango che, al passaggio dei veicoli, veniva schizzato contro le vetrine dei negozi e nelle abitazioni.

«Quotidianamente - prosegue la lettera del presidente del Tavolo degli imprenditori - le imprese commerciali e artigianali che si affacciano lungo la via Emilia sono impegnate in una sempre più difficile competizione economica, cercando di rendere rinnovata e accogliente la propria offerta commerciale e produttiva, negli anni scorsi l'amministrazione comunale, unitamente a molte attività commerciali, ha investito risorse per la riqualificazione dei portici; interventi che appaiono purtroppo vanificati dalla situazione di vero degrado dello stato della pavimentazione stradale nel tratto interno della via Emilia».

Nella sua lettera, Nicola Ferrucci, a nome degli imprenditori castellani, segnala «una situazione ingiustifica-



La via Emilia ridotta a una carraia, con acqua e fango, in presenza di pioggia

ta e che rischia di mettere perfino a rischio la condizione di sicurezza di quanti in bicicletta, in moto e in auto si trovano a transitarvi, troppe volte impegnati ad evitare le buche, purtroppo causate da un inesistente intervento di manutenzione al manto stradale».

Una iniziativa, quella intrapresa nei confronti della direzione dell'Anas che nasce con l'intenzione di «sollecitare interventi che sono stati fino ad ora disattesi pur a fronte di sollecitazioni pubbliche espresse dalla stessa amministrazione comunale, e che vogliamo rinnovare agli organi istituzionali che sono preposti alla manutenzione e alla sicurezza

della via Emilia».

Ancora una volta, quindi, la via Emilia, è la grande protagonista (in negativo) per i cittadini di Castel Bolognese. Da anni, infatti, viene chiesto all'Anas di fare una circosollazione che eviti il passaggio di veicoli nel centro storico del paese. Una richiesta, questa, che ha contribuito alla nascita del comitato «Circoliamo per Castello» che, in più di una occasione, ha dato vita a manifestazioni civili di protesta. Ora, un altro appello, altrettanto civile, viene rivolto ai dirigenti dell'Anas. La speranza è che la situazione di disagio e, soprattutto, di pericolo, trovi al più presto una soluzione.